



Meccanismi e misure  
di regolarizzazione:  
perché sono importanti  
e come progettarli

## Ringraziamenti

Questa relazione è stata scritta da Laetitia Van der Vennet, Advocacy Officer, e curata da Michele LeVoy, direttore di PICUM – Piattaforma per la cooperazione internazionale sui migranti senza documenti. Desideriamo ringraziare Lilana Keith, Senior Advocacy Officer, per il suo contributo, e Manuela De Koster, Advocacy Trainee, per il suo sostegno nelle fasi finali.

PICUM desidera ringraziare i seguenti membri per il loro tempo e la loro competenza:

- [Association for the Social Support of Youth](#) (Arsis) - Grecia
- [Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione](#) (ASGI) - Italia
- [Association de Soutien aux Travailleurs Immigres asbl](#) (ASTI) - Lussemburgo
- [CCSI](#) - Svizzera
- [Fundación Cepaim: Convive](#) - Spagna
- [Generation 2.0 for Rights, Equality and Diversity](#) (Generation 2.0 RED) - Grecia
- [Immigran Council Ireland](#) (ICI) - Irlanda
- [Joint Council for the Welfare of Immigrants](#) (JCWI) - Regno Unito
- [Kisa](#) - Cipro
- [Migrants Rights Centre Ireland](#) (MRCI) - Irlanda
- [Orbit](#) - Belgio
- [Pakolaisneuvonta](#) (Centro di consulenza per i rifugiati) - Finlandia
- [Red Acoge](#) - Spagna
- [Stichting LOS](#) (Landelijk Ongedocumenteerden Steunpunt, Centro di supporto nazionale per i migranti senza documenti) - Paesi Bassi

Per facilitare la lettura, sono state fornite traduzioni non ufficiali di citazioni e testi giuridici, laddove presenti.

© PICUM, 2022

Traduzione: Giacomo Collini

Design: www.chocolatejesus.be

Cover image: © KatjaTähjä



SIGRID RAUSING TRUST



Questo rapporto ha ricevuto il sostegno finanziario del Programma dell'Unione Europea per l'occupazione e l'innovazione sociale "EaSI" (2021-2027). Per ulteriori informazioni consultare: <http://ec.europa.eu/social/easi>. Le informazioni contenute in questa pubblicazione non riflettono necessariamente la posizione ufficiale della Commissione europea.

## Sintesi

La migrazione non può essere disgiunta dalle procedure: procedure di richiesta del permesso, procedure di rinnovo, procedure di ricongiungimento familiare, procedure di reinsediamento, procedure di rimpatrio, tra le altre. La presente relazione si concentra su un tipo di procedura: i meccanismi e le misure di regolarizzazione che le persone con uno status irregolare o precario in materia di soggiorno devono seguire per ottenere il permesso di soggiorno per il Paese in cui già vivono.

Tuttavia, queste procedure e misure non sono universali. Il modo in cui sono pensate e vissute dalle persone - e gli ostacoli che queste devono

superare - dipende dalla loro nazionalità, situazione di soggiorno, motivi di soggiorno adottati, Paese in cui vivono e/o migrano, nonché dalla loro età e composizione familiare.

La presente relazione si rivolge sia ai responsabili politici e al personale governativo che progetta e/o attua le procedure di soggiorno (che si tratti di misure di regolarizzazione limitate nel tempo o di meccanismi di regolarizzazione continuativi), sia alle organizzazioni della società civile che desiderano valutare le procedure esistenti nel loro Paese e che mirano a modificarle.

Per «**regolarizzazione**» si intende qualsiasi processo o procedura attraverso il o la quale una persona può ottenere un permesso di soggiorno da un'autorità governativa competente che autorizza («regolarizza») il suo soggiorno nel Paese in cui risiede. La persona richiede di essere inserita in queste procedure una volta che si trova all'interno del Paese, quand'anche irregolarmente, a differenza dei permessi di soggiorno e di lavoro che devono, invece, essere richiesti da un altro Paese. Sebbene alcune procedure siano indirizzate a, o vadano a beneficio di, persone prive di titolo di soggiorno, altre misure si rivolgono a persone con un permesso di soggiorno temporaneo o limitato o con un provvedimento di sospensione dell'espulsione (ad esempio, lo status di *Duldung*).<sup>1</sup> La regolarizzazione può avvenire anche attraverso cambiamenti di politiche che esentano una particolare nazionalità dall'obbligo di avere un permesso di soggiorno del Paese.

Esistono due principali sottotipi di regolarizzazione: le **misure di regolarizzazione**, che prevedono un periodo di tempo limitato per fare richiesta, e i **meccanismi di regolarizzazione** continui, in cui le richieste vengono accettate in modo continuativo.

C'è chi identifica anche un terzo tipo, vale a dire le **iniziative di regolarizzazione**. Questi regimi temporali differiscono dalle misure, in quanto si basano su un meccanismo esistente che mirano «a mettere in pratica in modo proattivo».<sup>2</sup> La «regolarizzazione» è anche il momento in cui una persona priva di titolo di soggiorno ottiene uno status regolare per il Paese in cui vive.

<sup>1</sup> Le sospensioni delle espulsioni non sono permessi di soggiorno: l'ordine di espulsione della persona sarà anche stato sospeso, ma ciò non significa che a questa sia stato riconosciuto il diritto di risiedere nel Paese. L'accesso ai servizi e al mercato del lavoro varia notevolmente a seconda dello status. Per esempio, i provvedimenti di sospensione dell'espulsione in Germania danno accesso a determinati diritti sociali e talvolta alla formazione e al mercato del lavoro, mentre in Grecia non danno accesso a nulla.

<sup>2</sup> OSCE ODIHR, 2021, [Regularization of Migrants in an Irregular Situation in the OSCE Region. Recent Developments, Points for Discussion and Recommendations](#) [Regolarizzazione dei migranti in situazione irregolare nella regione OSCE. Sviluppi recenti, punti di discussione e raccomandazioni, in inglese], pag. 4. Se le misure si basano su uno strumento giuridico distinto (legge, decreto o decisione ministeriale), le iniziative si avvalgono di una base giuridica preesistente.

## Diffusione e motivi di soggiorno

La regolarizzazione è uno strumento comunemente utilizzato dai governi nel loro approccio alla migrazione. Sia all'interno<sup>3</sup> che all'esterno<sup>4</sup> dell'Unione europea, i governi hanno sistematicamente adottato meccanismi di regolarizzazione o attuato misure temporanee. Alcuni Paesi europei hanno adottato più volte<sup>5</sup> misure o iniziative e alcuni si sono avvalsi di una combinazione di meccanismi e misure.

Le regolarizzazioni sono state utilizzate con obiettivi diversi e spesso riflettono l'approccio generale del governo nei confronti dell'uguaglianza, della gestione della migrazione o dell'economia. La regolarizzazione, ad esempio, è stata utilizzata sia come risposta a specifiche sfide e situazioni economiche, sia come risposta al malfunzionamento del sistema migratorio nel suo insieme.

I governi hanno pertanto riconosciuto un ampio ventaglio di motivi di soggiorno, tra cui, a titolo esemplificativo: un rapporto di lavoro esistente; sfruttamento lavorativo attuale o passato; vita privata, vita familiare, unità familiare; aver vissuto un certo numero di anni nel Paese; salute o malattia; incapacità di tornare nel Paese di origine per motivi pratici; non respingimento; essere vittima di reati, violenza domestica, o di tratta; formazione e istruzione; l'interesse superiore del(la) minore; essere sotto la tutela dello Stato; essere cresciuti nel Paese, tra le altre cose. I meccanismi o le misure spesso coprono più di un motivo.<sup>6</sup>

- 3 REGINE, lo studio più completo sulle regolarizzazioni condotto finora in Europa, mostra che 24 dei 27 Stati membri dell'UE hanno attuato misure o meccanismi di regolarizzazione tra il 1996 e il 2008. La ricerca dell'ODIHR (l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani) dell'OSCE relativa al periodo 2006-2020 ha individuato 49 misure nei 57 Stati OSCE coinvolti. Da una ricerca della European Migration Network (Rete europea per la migrazione) è emerso che nei 24 Stati membri dell'UE, nel Regno Unito e in Norvegia - esaminati alla fine del 2018 - esistevano 60 procedure nazionali di protezione (diverse dalla protezione internazionale e la maggior parte delle quali potrebbe essere considerata un meccanismo di regolarizzazione). Fonti: ICMPD, 2009, REGINE Regularisations in Europe. Study on practices in the area of regularisation of illegally staying third-country nationals in the Member States of the EU [Regolarizzazioni in Europa. Studio sulle pratiche di regolarizzazione dei cittadini di Paesi terzi soggiornanti irregolarmente negli Stati membri dell'UE, in inglese], relazione finale; Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'OSCE, 2021, [Regularization of Migrants in an Irregular Situation in the OSCE Region. Recent Developments, Points for Discussion and Recommendation](#) [Regolarizzazione dei migranti in situazione irregolare nella regione OSCE. Sviluppi recenti, punti di discussione e raccomandazioni, in inglese]; European Migration Network, 2020, [Comparative overview of national protection statuses in the EU and Norway](#) [Panoramica comparativa degli status di protezione nazionale nell'UE e in Norvegia, in inglese]. Rapporto di sintesi EMN per lo studio EMN 2019.
- 4 Esempi recenti includono la Colombia, il Marocco e la Thailandia, mentre l'Ecuador e il Canada stanno lanciando o considerando nuove misure al momento della stesura del presente documento.
- 5 Ad esempio, l'Irlanda aveva misure di regolarizzazione nel 2018 e nel 2022. L'Italia ha attuato otto misure negli ultimi 30 anni (fonte: European Migration Network, 2021, [Responses to long-term irregularly staying migrants: practices and challenges in the EU and Norway](#) [Risposte ai migranti irregolari di lungo periodo: pratiche e sfide nell'UE e in Norvegia, in inglese], studio). Il Belgio ha condotto due campagne di regolarizzazione (nel 1999 e nel 2009).
- 6 Ad esempio, quando si richiede il permesso di soggiorno greco per motivi umanitari, possono essere invocati dieci diversi motivi di soggiorno, che sono: essere vittima di tratta di esseri umani; essere vittima o testimone di un atto criminale; essere vittima di violenza domestica; avere condizioni di lavoro particolarmente abusive o essere minorenni durante lo svolgimento di un lavoro; frequentare un "programma di cura della dipendenza mentale" legalmente approvato; essere persone adulte che non possono prendersi cura dei loro affari a causa di motivi di salute o minori bisogni/e di protezione e sotto la tutela di istituzioni pubbliche, se il ritorno in un "ambiente sicuro" è impossibile; essere un(a) minore affidato/a da un tribunale greco o straniero a una famiglia greca o regolarmente residente in Grecia; essere vittima di un incidente sul lavoro, per la durata del percorso di cura; essere un(a) minore che vive in collegio; essere un(a) paziente con gravi problemi di salute. Articolo 19A, [legge 4251/2014](#).

## Quadro internazionale e regionale

Sebbene l'UE non abbia adottato una politica esplicita in materia di regolarizzazione, la legislazione comunitaria prevede diverse disposizioni che stabiliscono le condizioni di accesso ai permessi di soggiorno per particolari gruppi di persone e che incidono direttamente sul loro status di soggiorno attraverso il quadro di gestione della migrazione, come la proroga o la revoca dei permessi.<sup>7</sup>

A livello internazionale, il Patto globale per una migrazione sicura, ordinata e regolare del 2018<sup>8</sup> e la Dichiarazione di progresso del 2022<sup>9</sup> costituiscono importanti linee guida per i governi, poiché il Patto globale è il primo accordo mondiale sulla gestione della migrazione. Con questi due documenti, i governi si impegnano a «sviluppare le prassi esistenti per facilitare l'accesso dei/delle migranti irregolari a una valutazione individuale che può portare al riconoscimento di uno status regolare»<sup>10</sup> e a «rafforzare l'impegno a migliorare e diversificare la disponibilità di vie per una migrazione sicura, ordinata e regolare».<sup>11</sup> La UN Network on Migration (rete delle Nazioni Unite sulla migrazione), che ha il compito di sostenere i governi nell'attuazione e

nella revisione del Patto globale per la migrazione, ha pubblicato una nota di orientamento sulle vie regolari, che sottolinea che i meccanismi e le misure di regolarizzazione rappresentano una componente legittima dell'approccio alla migrazione di qualsiasi Paese.<sup>12</sup>

- 7 Nello specifico: la [direttiva sui diritti dei cittadini](#) (art. 13), la [direttiva sul ricongiungimento familiare](#) (art. 15), la [direttiva sul permesso di soggiorno, la direttiva sulle sanzioni ai datori di lavoro](#) (art. 6, comma 5, e 13, comma 4), la [direttiva sul rimpatrio](#) (art. 6, comma 4) e la [direttiva sui soggiornanti di lungo periodo](#) (art. 13).
- 8 Assemblea generale delle Nazioni Unite, 2018, [Global Compact on Safe, Orderly and Regular Migration](#) [Patto globale per una migrazione sicura, ordinata e regolare, in inglese] (2018), Risoluzione
- 9 Assemblea generale delle Nazioni Unite, 2022, [Progress Declaration of the International Migration Review Forum](#) [Dichiarazione di Progresso del Forum internazionale di riesame delle migrazioni, in inglese] (2022), Risoluzione
- 10 Nell'ambito dell'obiettivo 7, «Affrontare e ridurre le vulnerabilità in materia di migrazione», paragrafo 23, lettera i).
- 11 Assemblea generale delle Nazioni Unite, 2022, [Progress Declaration of the International Migration Review Forum](#) [Dichiarazione di Progresso del Forum internazionale di riesame delle migrazioni, in inglese] (2022), Risoluzione, § 59.
- 12 UN Network on Migration, 2021, [Regular Pathways for Admission and Stay for Migrants in Situations of Vulnerability](#) [Vie regolari di ingresso e soggiorno per migranti in situazioni di vulnerabilità, in inglese], Nota di orientamento. La rete definisce le persone senza un regolare titolo di soggiorno come persone che si trovano in una situazione di vulnerabilità poiché «l'irregolarità (...) aumenta l'esclusione ed espone i migranti a un rischio maggiore di discriminazione e altre violazioni dei diritti umani, maltrattamenti e sfruttamento».

## Impatto sulle persone e sulla società

La regolarizzazione va a beneficio sia delle persone interessate sia della società in generale. Una volta regolarizzate, le persone possono respirare, pianificare la propria vita e costruire il proprio futuro attraverso il lavoro<sup>13</sup> o lo studio regolari. Possono anche trasferirsi in abitazioni migliori,<sup>14</sup> vedere i/le loro figli(e) crescere nel quadro di uno status migratorio sicuro e vedere i loro familiari, nel caso fossero stati precedentemente separate da essi.

I governi e la società in generale traggono vantaggio dalla riduzione delle disuguaglianze e dell'esclusione sociale, perché significa che le persone sono maggiormente in grado di partecipare a tutti gli aspetti economici, sociali e culturali della società in cui vivono. Si costruiscono legami più forti e più duraturi tra le persone e il governo man mano che queste si rapportano attivamente con gli enti,<sup>15</sup> le organizzazioni e gli organi dello Stato<sup>16</sup> – che diventano quindi più rappresentativi – e i rapporti di lavoro vengono regolarizzati. Anche le finanze dei Paesi ne traggono beneficio, perché le persone possono iniziare a pagare le tasse.<sup>17</sup>

13 Kossoudji, S.A. e Cobb-Clark, D.A, 2002, [Coming out of the Shadows: Learning about Legal Status and Wages from the Legalized Population \[Uscire dall'ombra: Imparare a conoscere lo status legale e i salari dalla popolazione legalizzata, in inglese\]](#), *Journal of Labor Economics*, 20 (3), pp. 598-628. Kossoudji e Cobb-Clark (2002) ritengono che, per gli Stati Uniti, la regolarizzazione del 1986 abbia avuto un forte effetto positivo sulle opportunità di lavoro e sulle remunerazioni dei/delle lavoratori/trici regolarizzati/e, che hanno avuto accesso a lavori meglio retribuiti e più adatti alle loro competenze e conoscenze. In ULB, e Centrum voor Sociaal Beleid Herman Deleecq e Centrum voor Gelijkheid van kansen en voor racismebestrijding, 2008, ["Before and after", de sociale en economie positieve van personen die geregulariseerd werden in de uitvoering van de wet van 22/12/1999](#) ["Before and after", il bilancio sociale ed economico delle persone regolarizzate in attuazione della legge del 22/12/1999, in olandese].

14 ULB e Centrum voor Sociaal Beleid Herman Deleecq e Centrum voor Gelijkheid van kansen en voor racismebestrijding, 2008, ["Before and after", de sociale en economie positieve van personen die geregulariseerd werden in de uitvoering van de wet van 22/12/1999](#) ["Before and after", il bilancio sociale ed economico delle persone regolarizzate in attuazione della legge del 22/12/1999, in olandese]. Per ulteriori informazioni sull'impatto dello status di soggiorno sulla situazione abitativa delle famiglie, cfr. PICUM, 2021, [Navigating Irregularity: the Impact of Growing up Undocumented](#) [Navigare nell'irregolarità: l'impatto di crescere senza permesso di soggiorno, in inglese].

15 Ad esempio, centri per l'impiego, agenti immobiliari, strutture ricreative, servizi di orientamento socio-professionale, ecc.

16 Ad esempio, sindacati, consigli scolastici, organizzazioni di pazienti, organizzazioni della società civile, ecc.

17 Dopo che l'Operazione Papyrus, un'iniziativa di regolarizzazione nel 2017-2018 a Ginevra, in Svizzera, era arrivata a regolarizzare 1663 adulti e 727 bambini (circa a metà del programma), aveva generato un beneficio di almeno 5,7 milioni di franchi svizzeri (circa 5,2 milioni di euro) per le previdenze sociali cantonali. Il contributo finale è più elevato, in quanto 2883 persone, alla fine, sono state regolarizzate attraverso l'iniziativa. Fonte: République et Canton Genève Service communication et information, 2020, [Communiqué de presse conjoint du département de la sécurité, de l'emploi et de la santé et du département de la cohésion sociale « Opération Papyrus: Bilan final et perspectives »](#) [Comunicato stampa congiunto del Dipartimento per la Sicurezza, l'Occupazione e la Salute e del Dipartimento per la Coesione Sociale «Operazione Papyrus: valutazione finale e prospettive», in francese]; Jackson, Y. Burton-Jeangros, C. Duvoisin, A., Consoli, L. & Fakhoury, J., 2022, [Living and working without legal status in Geneva. First findings of the Parchemins study](#) [Vivere e lavorare senza status legale a Ginevra. I primi risultati dello studio Parchemins, in inglese], *Sociograph Sociological Research Studies* 57b, Université de Genève; ulteriori informazioni da [CCSI](#) membro del PICUM il 25 settembre 2022.

## Dieci elementi fondamentali di misure e meccanismi di regolarizzazione umani ed equi

Affinché le misure, i meccanismi o le iniziative di regolarizzazione funzionino bene e siano efficaci, rapide, umane ed eque, devono soddisfare le necessarie garanzie e presentare determinate caratteristiche. Sulla base delle competenze di

PICUM e dei suoi membri, vengono individuati dieci elementi fondamentali. Il grosso della relazione approfondisce gli elementi e include esempi di procedure che vengono attualmente applicate in varie parti del mondo.

## In primo piano: procedure digitalizzate e costi come ostacoli all'integrazione

Ci sono due aspetti delle misure di regolarizzazione che possono rendere più difficile per le persone regolarizzare il proprio soggiorno: il grado di digitalizzazione e i costi delle procedure. Le spese e gli altri costi sono una caratteristica comune delle misure di regolarizzazione, ma sono proibitivi in diversi Paesi. Inoltre, gli Stati stanno digitalizzando le procedure, istituendo portali e metodi di pagamento online che creano opportunità ma anche ostacoli per chi non sa navigare nel mondo digitale.

### Digitalizzazione

Le procedure per l'ottenimento del permesso di soggiorno e il modo in cui la migrazione viene "gestita" stanno diventando sempre più digitalizzate.<sup>18</sup> Laddove le procedure cartacee erano la norma, diversi Paesi hanno ora sviluppato portali online in cui le persone possono presentare, rinnovare o monitorare la propria richiesta.<sup>19</sup> Ad esempio, in Irlanda le persone possono fare richiesta di regolarizzazione per il 2022 solo attraverso un portale online impostato come un sondaggio. E sebbene i formati simili a sondaggi possono, in teoria, portare a un processo decisionale più rapido, tale automazione ha portato a errori e a esperienze disumanizzanti in alcuni Paesi.<sup>20</sup>

I portali e i metodi di pagamento online presentano vantaggi, ma rischiano anche di allargare il divario digitale e di creare nuove barriere all'inclusione. Le persone prive di documenti possono non avere accesso (a prezzi accessibili) a Internet e/o a dispositivi digitali per connettersi a Internet; non possedere le competenze digitali di base necessarie per utilizzare Internet e scansionare documenti; e/o avere poca o nessuna esperienza con la navigazione su portali online. La navigazione diventa ancora più difficile quando i portali non sono particolarmente intuitivi. I governi non dovrebbero creare ulteriori ostacoli quando decidono di digitalizzare le procedure di soggiorno.

18 Per ulteriori informazioni su altri aspetti della digitalizzazione della gestione della migrazione e dell'applicazione delle relative norme, cfr. PICUM, 2022, [Digital technology, policing and migration – What does it mean for undocumented migrants?](#) [Tecnologia digitale, attività di polizia e migrazione: cosa significa per le persone migranti irregolari?], in inglese; PICUM, n.d., [Dismantling the use of big data to deport](#) [Smantellare l'uso dei big data per le espulsioni, in inglese] e il portale [Migration and Tech Monitor](#).

19 Ad esempio, [Finlandia, Francia](#) (offline al momento della redazione), [Grecia, Ungheria](#) (per i visti Schengen) e [Spagna](#) (solo per monitorare le richieste).

20 Ad esempio, in Canada, cfr. Canadian Immigration Lawyers Association, 23 marzo 2022, [User experience is an afterthought: Vulnerable refugees and others forced to troubleshoot IRCC's experimental online portals](#) [L'esperienza dell'utente è un dettaglio secondario: rifugiati vulnerabili e di altro tipo costretti a risolvere i problemi dei portali online sperimentali dell'IRCC, in inglese, consultato il 2 settembre 2022]; Molnar, P. and Gill, L., 2018, [Bots at the gate. A human rights analysis of automated decision-making in Canada's immigration and refugee system](#) [Bot alla porta. Un'analisi basata sui diritti umani del processo decisionale automatizzato nel sistema canadese di gestione dell'immigrazione e dei rifugiati, in inglese], The Citizen Lab and University of Toronto

### Costi amministrativi e costi occulti

I costi amministrativi sono attualmente una politica comune nella gestione della migrazione e comprendono i costi di presentazione della richiesta e di rinnovo, le spese di traduzione, le spese di rilascio dei permessi, le spese di elaborazione dei dati biometrici, ecc. Queste spese si aggiungono ad altri costi, come l'onorario di un legale<sup>21</sup> e le spese di viaggio.

Dato che le persone migranti prive di documenti di solito vivono in o sono a rischio di povertà, bisogna tenere in considerazione i costi se si vogliono progettare procedure eque. Inoltre, tali procedure devono essere accessibili, cosa che passa anche attraverso la riduzione o l'eliminazione delle spese varie e dei costi occulti. I costi non devono essere sproporzionati, eccessivi o costituire un ostacolo all'inclusione e non devono superare i costi effettivi di elaborazione e di emissione.<sup>22</sup> Le persone che vivono in povertà, i/le minori e le vittime di reato devono poter beneficiare di un'esenzione dai costi previsti.

21 Non tutte le procedure per l'ottenimento dei permessi o le misure di regolarizzazione comportano necessariamente l'assistenza di un legale, ma le persone potrebbero non esserne consapevoli o potrebbero sentirsi più sicure un legale le assiste.

22 In relazione a ciò, la proposta della Commissione europea per il 2022 di riformulare la direttiva sul permesso unico impone che i costi siano proporzionati e basati sui servizi «effettivamente prestati» per il trattamento delle domande e il rilascio dei permessi (articolo 10). Fonte: Commissione europea, 2022, [Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a una procedura unica di domanda per il rilascio di un permesso unico che consente ai cittadini di Paesi terzi di soggiornare e lavorare nel territorio di uno Stato membro e a un insieme comune di diritti per i lavoratori e le lavoratrici di Paesi terzi che soggiornano regolarmente in uno Stato membro \(rifusione\)](#)

## Dieci elementi chiave per la regolarizzazione

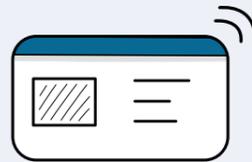
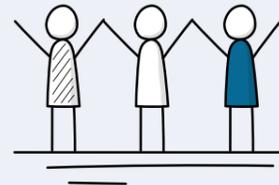
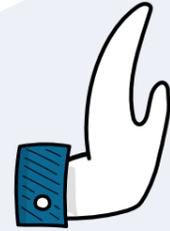
**10. Sostenibilità nel tempo**  
La misura di regolarizzazione previene il soggiorno e il lavoro irregolari ed è accompagnata da misure di sostegno.

**9. Permesso di soggiorno**  
Il permesso di soggiorno che ne deriva è sicuro e a lungo termine, dà accesso ai servizi e al mercato del lavoro, conta ai fini della cittadinanza, non dipende da nessun altro e protegge l'unità familiare.

**8. Permesso temporaneo**  
Durante il processo di candidatura viene rilasciato un permesso temporaneo che dà accesso ai servizi, alla giustizia e al mercato del lavoro.

**7. Garanzie**  
Esistono garanzie procedurali, compresi l'accesso a informazioni facilmente reperibili e all'assistenza legale gratuita, la presenza di firewalls e la possibilità di essere ascoltati da chi prende la decisione.

**6. Accessibilità**  
La procedura è accessibile nella pratica, non è troppo burocratica, onerosa o costosa. I programmi di regolarizzazione dovrebbero essere aperti per almeno 18 mesi.



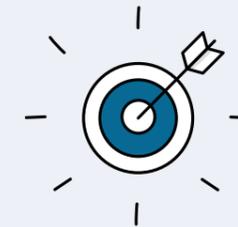
### 1. Richiesta

Anche le persone senza permesso di soggiorno, compresi i/le minori, possono farne richiesta.



### 2. Società civile

La società civile, comprese le associazioni di persone migranti e rifugiate, è coinvolta nella progettazione, nell'attuazione e nella valutazione della misura.



### 3. Criteri

Le decisioni si basano su criteri chiari e obiettivi.



### 4. Ricorso

I motivi del rifiuto sono documentati e argomentati e possono essere impugnati.



### 5. Decisioni

Le decisioni sono prese in modo indipendente e imparziale e sono orientate da esperti/e che hanno un'approfondita conoscenza dei criteri valutati.

# Risorse supplementari di PICUM sulla regolarizzazione

**2022** - [FAQ Regularisation and access to a secure residence status](#) [Domande frequenti sulla regolarizzazione e l'accesso a uno status sicuro in materia di soggiorno, in inglese].

**2022** - [Turning 18 and undocumented: Supporting children in their transition into adulthood](#) [Compiere 18 anni ed essere irregolare: sostenere i e le minori nel loro passaggio all'età adulta, in inglese].

Descrizioni approfondite dei meccanismi e delle misure di regolarizzazione per minori e giovani in Belgio, Germania, Grecia, Spagna, Svezia e Regno Unito

**2022** - [Barriers to return: Protection in international, EU and national frameworks](#) [Ostacoli al rimpatrio: la protezione in ambito internazionale, europeo e nazionale, in inglese].

Descrizioni dei permessi di soggiorno per le persone che si scontrano con barriere al rimpatrio in Paesi quali Cipro, Francia, Germania, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Polonia e Spagna.

**2020** - [Insecure Justice? Residence permits for victims of crime in Europe](#) [Giustizia non sicura? Permessi di soggiorno per le vittime di reato in Europa, in inglese].

Descrizioni approfondite dei meccanismi e delle misure di regolarizzazione per le vittime di reato in Belgio, Francia, Germania, Grecia, Paesi Bassi, Italia, Polonia, Spagna, Svizzera e Regno Unito.

**2018** - [Manual on regularisations for children, young people and families](#) [Manuale sulle regolarizzazioni per minori, giovani e famiglie, in inglese].

Descrizioni delle misure di regolarizzazione disponibili per i/le minori, le famiglie o i giovani in Belgio, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Norvegia, Spagna e Regno Unito. Il manuale include anche metodi per il cambiamento e raccomandazioni politiche.

**2018** - [Talking points to argue for the regularisation of children, young people and families](#) [Punti di discussione per sostenere la regolarizzazione di minori, giovani e famiglie, in inglese].



PLATFORM FOR INTERNATIONAL COOPERATION ON  
UNDOCUMENTED MIGRANTS

Rue du Congrès / Congresstraat 37-41

1000 Brussels

Belgium

Tel: +32 2 883 68 12

[info@picum.org](mailto:info@picum.org)

[www.picum.org](http://www.picum.org)